



IN QUESTO NUMERO

- 1 Trasferimento di 100 bambini
- 2 Mission is Possible ! : Volontariato in Haiti !
- 3 Progetto : Kan Espotif pou Ayti
- 4 Grazie a Daniele Battaglia e a Simona Ventura
- 4 Come aiutarci : ecco un modo concreto ed efficace !

Carissimi Amici,

Eccoci con nuove notizie...questa volta ci concentriamo su Haiti e sugli interventi che ANPIL ha realizzato e che sta realizzando in questa terra colpita da tante calamità.

Dare testimonianza di quanto fatto è doveroso nei confronti di tutti coloro che ci aiutano e ci sostengono..... Non ci dimentichiamo certo del Congo, del Paraguay, dell'India o del Mozambico di cui parleremo nel prossimo numero... ☺
Buona Lettura !!!!!

Progetto : Trasferimento 100 bambini di Port au Prince



Tornare alla normalità dopo un viaggio ad Haiti non è mai cosa facile. La discesa di marzo 2010 ad Haiti mi ha dato nuove esperienze; mi ha fatto conoscere persone e le loro storie, nuove situazioni, nuove sensazioni.

Siamo andati ad Haiti con l'obiettivo di portare a termine un progetto che è consistito nel trasferire un gruppo di circa 100 bambini e bambine tra i 5 e i 12 anni dalla capitale Port au Prince (a sud), colpita dal terremoto, alla città di Port de Paix (a nord) dove ANPIL ha un Centro di accoglienza per bambini di strada.

Il progetto è stato possibile grazie all'aiuto di due aziende operanti nel campo energetico italiano: *Edison* ed *Edipower*, che hanno voluto dare un

impulso alla tremenda situazione a cui ci siamo trovati di fronte a due mesi dal terremoto e a *Striscia La Notizia* che ha dato visibilità all'iniziativa sensibilizzando l'opinione pubblica.

Siamo intervenuti in favore dei bambini sfollati nelle tendopoli. Alcuni di loro rimasti orfani di entrambi i genitori, o in parte, e altri che non possono essere più accuditi dai loro genitori a causa della perdita del lavoro e della casa. L'intervento che ci siamo proposti è temporaneo, ovvero non vogliamo dare vita ad un orfanotrofio, ma vogliamo offrire una Casa a tutti i bambini, in attesa che le famiglie di origine recuperino una situazione di equilibrio e stabilità che consenta loro di potersi di nuovo occupare dei loro figli. Per gli orfani cercheremo di trovare famiglie locali, opportunamente selezionate, a cui affidare i bambini con la precisa volontà di reinserirli nel loro tessuto sociale.

Grazie al supporto dell'associazione locale B.I.C., partner di ANPIL in Haiti, abbiamo preso contatto con i sindaci e gli assistenti sociali delle varie zone di Port au Prince affinché con loro si procedesse alla selezione dei bambini più bisognosi. Questo per garantire l'ufficialità del progetto ed evitare che nascessero dubbi sulla bontà dell'iniziativa.

Il 12 gennaio si è verificato il terremoto.

Il 15 marzo i 100 bambini hanno raggiunto il Centro di Accoglienza di Port de Paix a bordo di un bus tutto colorato.

Lo stupore dei bambini nel vedere il mondo al di fuori del proprio quartiere è stato incredibile: non avevano mai visto il mare, non avevano mai visto le montagne così da vicino, i ponti, i fiumi, non avevano mai fatto un viaggio così lungo e difficile; la loro vita è sempre stata quella di quartiere, quel quartiere che in seguito al terremoto non esiste più. Come dimenticare le faccine perennemente incollate al finestrino, le teste al vento fuori dal bus che li ha condotti al centro e gli "oooooh" di continuo stupore davanti a quello che è il loro paese.

La prima fase del Progetto (il Trasferimento) è stato così compiuto con successo.

Certamente la fase più importante del Progetto è cominciata subito dopo l'arrivo dei bambini.



Sono state effettuate le visite sanitarie : molti bambini soffrivano di malnutrizione, malaria, dermatiti....

Abbiamo iniziato le cure (che procedono ancora oggi).

C'è stato un periodo di 'apprendimento' delle regole di convivenza all'interno della Struttura : orari di sveglia e riposo, orari dei pasti, rispetto dei luoghi comuni, uso dei gabinetti (per molti bambini è stata la prima volta...),....

I primi mesi sono stati davvero impegnativi per le Suore, ma oggi, chi si reca al Centro, può davvero ammirare il 'miracolo' compiuto : i bambini sono perfettamente inseriti e hanno dato vita ad una grande famiglia in cui l'aiuto reciproco è alla base della convivenza.

Ovviamente poter assistere i bambini 24 ore su 24, garantendo loro 3 pasti al giorno, cucinati da fantastiche mamme locali-cuoche, l'assistenza di altre mamme durante il giorno e la notte, e la presenza di 2 guardiani per garantire la sicurezza, ha un costo che abbiamo stimato in circa 6 \$ usd al giorno. Sembra una cifra irrisoria, e per i nostri standard di vita in effetti lo è, ma provate a moltiplicare questa cifra per 100 bambini, per 365 giorni : le cifre diventano davvero 'importanti' !!!

Solo grazie al sostegno delle società sponsor e attraverso lo strumento del Sostegno a Distanza 'Condiviso' (ovvero un bambino viene affidato a più famiglie adottive) possiamo provare a sostenere questi costi.

I bambini, da ottobre 2010, sono stati inseriti nella scuola Maria Consolatrice, gestita sempre dalle Suore lasalliane, per poter continuare la loro formazione scolastica (in alcuni casi per poter 'iniziare' tale formazione).

Chi vuole continuare a darci una mano...è il benvenuto ! Ne abbiamo bisogno.....



Mission is...possible ! : Volontariato in Haiti



Dal successo del progetto del trasferimento dei 100 bambini haitiani dalla capitale Port au Prince, a Port de Paix, realizzato grazie al sostegno di Edison ed Edipower è nata una nuova collaborazione tra le due società e ANPIL, che non esitiamo a definire unica .

Ma veniamo al dunque... a partire dalla seconda metà di giugno fino a fine settembre, gruppi di dipendenti (dalle 8 alle 10 persone) di Edison e di Edipower si sono alternati ogni due settimane come volontari presso il centro di accoglienza di Port de Paix dove alloggiano i bambini trasferiti a causa del terremoto.

Le due società hanno infatti permesso ai propri dipendenti che ne avessero fatta richiesta, la possibilità di andare in missione in

Haiti a conoscere i bambini provenienti dalle tendopoli e a fare attività con essi.

Tutti i costi (vitto, alloggio, trasferimenti) sono a carico delle società ed anche i giorni di assenza non sono stati considerati ferie, bensì attività lavorativa all'estero. Nessuna penalizzazione quindi per chi è voluto partire !!!

Credo che nessun società in Italia abbia mai promosso una tale iniziativa !!!!

Con la partecipazione di un coordinatore di ANPIL, assegnato ad ogni gruppo, è stato possibile svolgere le attività di volontariato a pieno ritmo : animazione con i bambini (giochi di squadra con premiazioni, canti, balli, lavoretti

con la carta, maschere, feste), distribuzione del materiale scolastico e dei vestiti arrivati con il container a metà luglio, aiutare le suore (che gestiscono il Centro) a distribuire i pasti e nella manutenzione, controllo e pulizia dei magazzini e del dispensario.

Questa esperienza ha portato ad Haiti quasi **100 volontari**, e quindi nuove forze, energie ed idee. I bambini si sono affezionati tantissimo e si sono divertiti a "torturare" ogni volta i nuovi arrivati, regalando grandi abbracci e grande affetto.

L'esperienza non è certo stata una 'passeggiata'... Per molti volontari era la prima esperienza 'in missione' e l'impatto con una realtà così profondamente diversa dalla nostra è stato molto forte.

E' stato un mettersi alla prova e superare molte difficoltà, in situazioni di stretta convivenza con regole.. diciamo "diverse" da quelle dei monotoni uffici italiani.... E poi, per molti, è stato come riscoprire la semplicità del vivere assieme, la genuinità di un rapporto, la dolcezza di un sorriso e il valore di una carezza e di un abbraccio....

L'esperienza di questo tipo di volontariato non si è ancora conclusa, riprenderà con alcuni gruppi già da Gennaio 2011 e speriamo possa proseguire ancora nel tempo.



Progetto : Kan Espotif Pou Ayiti (Campus sportivo per Haiti).....



In collaborazione con la Scuola Calcio 'Centese' e la Protezione civile dell'Emilia Romagna, l' ANPIL, nel periodo tra luglio e agosto 2010, è riuscita a concretizzare un progetto molto ambizioso: il 'Kan Espotif pou Ayiti' (Campo sportivo per Haiti, in lingua creola).

E' stato organizzato per 8 giorni un allenamento calcistico in piena regola gestito da 9 allenatori provenienti dall'Italia (e in particolare dalla Scuola Calcio Centese, affiliata alla Juventus).

La finalità è stata offrire a tanti bambini (età compresa tra i 7 e i 12 anni) un momento di aggregazione e di svago, in un contesto drammatico quale è quello di Port au Prince.

L'impatto del terremoto è stato infatti devastante non solo sul piano materiale, ma anche sul piano psicologico.

Praticamente quasi ogni nucleo familiare accusa il lutto di un parente o di un conoscente nel sisma (ricordiamo che le vittime sono state oltre 300.000); inoltre 500.000 persone vivono ancora nelle tendopoli in una situazione di assoluta precarietà.

In un contesto dove i bambini giocano per strada, in mezzo alle macerie non ancora rimosse, con criminalità e violenza diffusa, spesso verso i più piccoli, proprio qui è stato organizzato il Campus di calcio.

In teoria il Progetto è stato pensato per coinvolgere 300 bambini, divisi per gruppi e su più turni durante la giornata.

Dall'Italia, tramite un container, sono state portate tutte le attrezzature necessarie agli allenamenti (60 palloni, porte e reti, paletti, coni,) e sono stati predisposti dei KIT sportivi per tutti i bambini (divise con maglietta e pantaloncino, scarpe, calzettoni), il tutto fornito gratuitamente dalla MACRON.

Anche la COOP Italia ha fornito bottigliette d'acqua, integratori e scatolette di tonno per i bambini.

Tre pulmini accompagnavano i bambini sul campo e li riaccompagnavano a casa la sera, mentre i volontari di ANPIL e di BIC (associazione haitiana con cui Anpil collabora) organizzavano i turni.

Ai bambini in attesa di entrare in campo, tutti i giorni, è stato dato un pasto completo (e abbondante !), consumato in una apposita area attrezzata con lunghissime tavolate, mentre, a fine giornata, al momento di riprendere l'autobus per tornare nella tendopoli, gli allenatori consegnavano a ciascun bambino acqua, scatolette di tonno e integratori.

Il successo del progetto si è manifestato sin dai primi giorni, proprio dalle opinioni degli haitiani stessi, che curiosamente si sono avvicinati e hanno osservato divertiti gli allenamenti ed infine dall'aumento delle adesioni dei bambini, che inizialmente dovevano essere 300 ma poi sono diventati 400 !!!



Fase dell'allenamento



Incontro con il ministro dello Sport (1° a sinistra)

Lo stesso Ministro dello Sport e molte autorità locali, hanno espresso la loro partecipazione e sposato l'iniziativa con grande favore, e hanno voluto espressamente incontrarci e congratularsi con noi per l'iniziativa. Anche le televisioni nazionali hanno testimoniato la gioia dei bambini e documentato il progetto nei diversi telegiornali serali.

Per i bambini è stata una distrazione e uno sfogo, il contributo come fattore di recupero psicologico per questa iniziativa è stato altissimo.

Il progetto ha dato la possibilità di far nascere nuove amicizie tra i bambini stessi e tra gli italiani, di dare una goccia di speranza e uno stimolo alla frustrazione interiore dei bambini, costretti a

convivere in una situazione di perenne precarietà ed emergenza.

Da haiti ci chiedono ancora oggi di replicare il Progetto il prossimo anno.

Sarebbe molto bello...L'entusiasmo dei allenatori italiani coordinati da Marco Amelio, presidente della Scuola Calcio Centese, è alle stelle e tutti sono pronti ad un nuovo bis.

Ci piacerebbe però coinvolgere anche le bambine pensando anche a delle attività sportive appositamente destinate a loro...

Questo vuol dire pensare ad un Progetto che potrebbe teoricamente coinvolgere circa 800 bambini.



Una bella sfida, ma...ne vale davvero la pena !!!



Daniele Battaglia, vincitore dell'Isola dei Famosi 2010, ha destinato ad ANPIL metà della sua vincita (75.000 euro). La sua donazione è stata così destinata :

-costruire e attrezzare l'area giochi per i 100 bambini colpiti dal terremoto del Centro ANPIL di Port de Paix

-costruzione della struttura destinata alla depurazione dell'acqua. Sarà possibile fornire finalmente acqua potabile a tutti i bambini del Centro, e a tutte le famiglie del quartiere/ baraccopoli in cui il Centro è inserito.

-La donazione di Daniele è anche servita a sostenere il costo di 3 container inviati a luglio con i quali è stato inviato cibo, medicinali, vestiti e giochi (oltre 75 tonnellate) che ANPIL ha provveduto a destinare a molte realtà italiane operanti a Port au Prince (suore e religiosi italiani) di cui contribuisce a coordinare gli aiuti.

-acquisto della struttura (telaio e tende) destinato all'ospedale Camilliano di Port au Prince e richiesta ad ANPIL.



Grazie a **Simona Ventura** che ha presentato il 3 maggio all'Auditorium di Milano il Concerto 'FRIENDS FOR HAITI'.

Oltre 21 artisti sul palco (le stelle di X Factor : Giusy Ferreri, le Yavanna, Jobs, Daniele Magro, Paola Canestrelli) e poi Ficarra e Picone, Casanova, Pucci, Antonella Elia, Fabrizio Fontana.....

Protagonista assoluto il Coro di 235 bambini e ragazzi dell'Istituto Gonzaga di Milano.

Un grande momento di solidarietà e di Festa !!!!!

COME AIUTARCI



**Dona il 5 per mille
97220900159**

COME AIUTARCI

Cos'è il 5 per mille di cui tanto si parla?

Lo Stato ha concesso a tutti i cittadini e società, che versano le tasse, di poter destinare una piccola quota il 5 per mille, appunto) delle tasse versate ad una organizzazione che non abbia fini di lucro (ovvero una Onlus).

Se firmo per il 5 per mille, pago maggiori tasse ?

NO. La quota viene dedotta dalle tasse che COMUNQUE il cittadino deve pagare. Di fatto è come se lo Stato rinunciasse ad incassare quella quota per destinarla all'organizzazione scelta nella dichiarazione.

Cosa succede se non firmo ?

Lo stato trattiene il 100% di tutte le tasse.

Per donare il 5 per mille all'Anpil cosa devo fare ?

Bisogna indicare nella apposita casella del modulo della dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'Anpil 97220900159, e **firmare espressamente.**